

Automotive, Slai Cobas attacca «Eternit? Bonifica non a norma»

Arese, il sindacato punta il dito contro le opere di smaltimento nell'area

di ROBERTA RAMPINI

— ARESE —

«ALL'EX ALFA Romeo di Arese sono state rimosse dal silos le lastre di eternit senza il rispetto delle norme di sicurezza». Lo denuncia lo Slai Cobas. Nelle scorse ore il sindacato di base dell'Alfa Romeo ha inviato una lettera ai sindaci di Arese, Rho, Garbagnate e Lainate, alla Regione Lombardia, Provincia di Milano, alle Asl di Rho e Garbagnate e, per conoscenza, alla Procura della Repubblica di Milano per denunciare quello che nelle scorse settimane sarebbe avvenuto nell'ex fabbrica automobilistica dove si è insediata una nuova realtà industriale, la Arese Automotive srl, che si occupa di autologistica, deposito e movimentazione delle auto prima di essere commercializzate.

«DA TRE MESI sono in corso i lavori sull'area del Silos e dei capannoni 21, quelli tra la portineria sud ovest e il centro direzionale per la riqualificazione dell'area — spiega Corrado Delle Donne, rappresentante dei Cobas —. Da un mese, in particolare, sono iniziati i lavori di rimozione delle lastre di eternit dal silos. Abbiamo avuto notizia che queste operazioni si stanno svolgendo senza l'adozione delle più elementari norme di sicurezza e, nonostante la richiesta di incontro con la società che ha commissionato i lavori e le proprietà dell'area, non abbiamo



LA SCOMMESSA La nuova impresa si occuperà di logistica e deposito dei mezzi

avuto nessuna risposta e spiegazione» Da qui la decisione di rivolgersi alle istituzioni e alla Procura per fare chiarezza sia sulle operazioni di smaltimento del pericoloso amianto, sia per richiamare tutti al rispetto delle promesse occupazionali fatte nei mesi scorsi per ricollocare i 62 lavoratori licenzia-

ti da Innova Service. «Chiediamo ai sindaci, alle altre istituzioni e all'Asl un intervento immediato, perchè gli operai addetti allo smaltimento hanno operato senza nessuna protezione personale e adeguata — recita la lettera —. Anche l'area e le cose circostanti non sono state minimamente isolate dalla zona di smaltimento. Chiediamo di essere informati sulle autorizzazioni concesse e se sono stati fatti dei controlli». Amianto, ma non solo. A cinque mesi dal licenziamento

CAPANNONE
La struttura è stata privata della copertura in amianto deteriorato. Sotto, Corrado Delle Donne rappresentante di Slai Cobas (Studionord)



dei 62 lavoratori ex Innova Service, il sindacato di base, chiede alle istituzioni di conoscere l'iter dell'accordo di reindustrializzazione e gli impegni per favorire la ricollocazione delle ultime tute blu. Dopo cinque mesi senza stipendio e senza lavoro, la situazione sta diventando drammatica per gli ex cassintegrati Fiat.

LA VICENDA



Smontaggio

Nell'ultimo mese l'ex fabbrica è stata teatro di interventi di rimozione delle lastre dalla struttura edificata negli anni '70

Le procedure

Secondo il sindacalista Corrado Delle Donne non sono state rispettate le prassi di sicurezza con grandissimo pericolo per gli operai al lavoro

L'autorità

Il primo cittadino Fornaro ha assicurato che l'iter per la bonifica dell'impianto arese è stato dettagliato e conforme alle leggi

Il nodo

Negli equilibri tra le parti resta ancora centrale il rispetto delle promesse fatte nei mesi scorsi ai 62 lavoratori licenziati da Innova Service